

# Due stranieri rimpatriati ed espulsi dopo la detenzione nelle carceri siracusane

Due provvedimenti di espulsione sono stati eseguiti nelle ore scorse dagli agenti della Polizia di Stato in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa. Nel primo caso, l'attenzione degli operatori si è concentrata su un cittadino mauriziano, già condannato per omicidio doloso e occultamento di cadavere, reati commessi a Catania. Dopo aver scontato la pena detentiva, l'uomo è stato prelevato dalla Casa di Reclusione di Noto (SR) e successivamente rimpatriato nel Paese d'origine, in esecuzione del provvedimento emesso dall'Autorità competente.

Il secondo intervento ha riguardato un cittadino nigeriano, scarcerato per fine pena dalla Casa Circondariale di Siracusa. L'uomo annoverava numerosi precedenti penali, tra cui associazione a delinquere di tipo mafioso, rissa, porto abusivo di armi e lesioni personali. Nei suoi confronti è stato disposto il provvedimento di espulsione dal territorio nazionale, con contestuale trattenimento presso un Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), in attesa del rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni.

L'attività rientra nei controlli e nelle procedure messe in atto dalla Polizia di Stato per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, attraverso l'allontanamento dal territorio nazionale di soggetti ritenuti socialmente pericolosi al termine dell'espiazione della pena.

---

# **Ferla, 750 mila euro per l'ex Convento di Santa Maria. Diventerà centro multifunzionale**

Un investimento da 750mila euro per restituire nuova vita ad uno dei luoghi storici di Ferla e trasformarlo in un presidio sociale e culturale al servizio della comunità. Il progetto del Comune ibleo figura infatti tra quelli ammessi e finanziati nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027, con un intervento destinato alla riqualificazione della parte sud dell'ex Convento di Santa Maria, immobile di proprietà comunale situato in via delle Scuole.

L'operazione consentirà di recuperare gli spazi che un tempo ospitavano le scuole del borgo, riconvertendoli in un centro aggregativo multifunzionale, pensato come naturale estensione della nuova Biblioteca comunale, già realizzata grazie ai fondi del Next Generation EU. Restano esclusi dall'intervento il chiostro e le altre porzioni del complesso che ricadono sotto la proprietà provinciale.

Il progetto mira a dare nuova funzione a un edificio simbolo del paese, trasformandolo in un luogo di accoglienza e incontro, con una forte vocazione sociale. Il futuro centro sarà destinato in particolare ad anziani e persone con limitata autonomia, configurandosi come centro diurno per attività culturali, ricreative e riabilitative.

Un'iniziativa che punta a contrastare solitudine, disagio ed emarginazione, promuovendo la socialità, lo scambio intergenerazionale e il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali.

L'intervento si inserisce in una più ampia strategia di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio esistente, con l'obiettivo di rendere l'edificio pienamente

fruibile non solo per i cittadini di Ferla, ma per l'intero territorio.

“Questo finanziamento rappresenta un risultato importante per la nostra comunità – dichiara il sindaco Michelangelo Giansiracusa – perché ci consente di restituire funzione e dignità a un luogo simbolico del paese, trasformandolo in uno spazio dedicato alla cura delle persone, alla socialità e alla condivisione. Investire sugli anziani e sulle fasce più fragili significa rafforzare il tessuto sociale di Ferla e costruire una comunità più inclusiva e solidale. Continuiamo a lavorare per intercettare risorse e generare opportunità concrete di crescita e benessere per il territorio”.

---

## **Linee aeree e blackout, la fragile rete elettrica siracusana. Schifani: “Criticità che sconoscevo”**

“Ho appreso di alcune criticità che sconoscevo, quelle per esempio di un deficit di approvvigionamento elettrico nei momenti di crisi”. E' il primo punto su cui il presidente Schifani si sofferma, al termine del vertice in Prefettura a Siracusa, due settimane dopo il passaggio del ciclone Harry. Se i danni sono apparsi minori (“rispetto alle altre zone colpite c'è molto meno”), emerge però una criticità che nel messinese e nel catanese non si era presentata. E ritrovarsi con una rete elettrica che rischia di lasciare centinaia di utenze senza erogazione, come è successo per ore o per giorni in certi casi, è scenario che – specie in un quadro di emergenza – nessun territorio può permettersi.

Schifani ha preso appunti, su di un foglio bianco che aveva piazzato sul tavolo, davanti a sè. I sindaci hanno sollevato il problema, con il supporto della struttura di coordinamento della Prefettura. Richiesta, per il futuro, la pronta attivazione della procedure di emergenza Enel. Il presidente ha assicurato un intervento di “sensibilizzazione” sulla società elettrica per attenzionare la situazione siracusana, dove molte linee sono ancora aeree. E così, quando con il passaggio del ciclone Harry, i pali sono caduti, alcuni cavi sono stati tranciati e centinaia e centinaia di utenze sono saltate, è emersa la fragilità del sistema di trasporto dell’energia elettrica. La produzione non ha accusato alcun contraccolpo, ma i lunghi tempi necessari per ripristinare pali e cavi hanno comunque prodotto black-out a macchia di leopardo.

Quanto ai danni complessivi lasciati sul terreno dal ciclone, Schifani – la cui presenza era richiesta a gran voce nel siracusano, dopo i sopralluoghi immediati a Catania e Messina – si è detto costantemente informato della situazione ed ha assicurato che per il territorio aretuseo “l’attenzione sarà alla pari, anche perché stiamo adottando delle misure di contenimento del danno che varranno per tutti i territori colpiti. Le regole saranno uguali per tutti ovviamente: quindi tutela del territorio, tutela della tenuta economica della nostra regione”.

---

**Gennaio da record nel  
siracusano per le piogge,**

# “colpa” del ciclone Harry ma non solo

Il mese di gennaio 2026 entra negli archivi meteorologici siciliani come il più piovoso dal 2009, segnando una svolta netta dopo una lunga fase di siccità che, fino a dicembre, non poteva dirsi del tutto superata. I dati del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) parlano chiaro: 84 millimetri di pioggia in più rispetto alla norma climatica 2003-2022, con un accumulo medio regionale di 186 mm, valore superato negli ultimi cinquant'anni solo nel 1985 e, appunto, nel 2009.

Un quadro che assume particolare rilievo nella provincia di Siracusa, dove gli effetti delle piogge sono stati diffusi e in alcuni casi rilevanti, sia dal punto di vista idrologico che climatico. Anche per effetto del passaggio del ciclone Harry. Ma non solo.

Tutte le stazioni Sias hanno superato le medie mensili, ma spicca il dato eccezionale di Francofonte (SR) che ha fatto registrare un incremento di oltre sette volte la media (+731%), uno degli scarti positivi più elevati di tutta la Sicilia. All'estremo opposto si colloca Pachino (SR), che con 92,6 mm rappresenta il minimo accumulo mensile regionale. Un dato comunque significativo, considerando la posizione costiera e l'orografia sfavorevole dell'area, che durante il passaggio del ciclone Harry ha limitato gli accumuli rispetto all'entroterra ibleo.

Sempre nel Siracusano, Lentini (SR) ha fatto registrare il numero minimo di giorni piovosi, pari a 10, contro una media regionale salita a 16 giorni, ben al di sopra del valore normale di gennaio (10).

Il ciclone Harry ha inciso in modo determinante sugli accumuli del settore ionico, pur rappresentando complessivamente circa un terzo delle precipitazioni mensili regionali. L'evento ha trovato terreni già saturi a causa dei ripetuti passaggi

perturbati delle settimane precedenti, con soli 5 giorni complessivi senza pioggia nell'intero mese.

Proprio nella fase finale del ciclone, la sera del 20 gennaio, alle precipitazioni orografiche si sono sommate quelle convettive, determinando criticità idrauliche localizzate. Tra i bacini interessati da esondazioni vengono segnalati quelli del fiume Gornalunga, del San Leonardo e soprattutto del fiume Anapo che attraversa il territorio siracusano e rappresenta uno degli assi idrografici principali della Sicilia sud-orientale.

Pur in assenza di intensità estreme di tipo nubifragio, la combinazione tra piogge persistenti e suoli ormai saturi ha favorito rapidi deflussi e innalzamenti dei livelli idrometrici, confermando la vulnerabilità di alcune aree del bacino dell'Anapo in condizioni di piogge prolungate.

L'effetto complessivo è stato quello di una graduale e diffusa saturazione dei suoli, che ha finalmente innescato deflussi abbondanti nel reticolo idrografico e un netto recupero delle riserve idriche negli invasi, risultato atteso da tempo.

---

## **E' inutile la neonata Commissione sanitaria strumentazione ospedaliera? Risponde Di Mauro**

È stata costituita, all'interno del Consiglio comunale di Siracusa, la Commissione sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero. Lunedì la prima riunione, per l'elezione di presidente e vice. Intanto, però, la notizia della sua costituzione alimenta un vivace dibattito. Serviva

una simile commissione? E' utile e funzionale, considerando che il Comune non ha competenze dirette su ospedali e servizi sanitari gestiti da Asp?

Domande a cui risponde il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro. "La commissione nasce per volontà del consigliere Zappalà che ne aveva prima proposto una sulla sanità e sul controllo dell'iter per la costruzione del nuovo ospedale. Ora, dopo due anni e mezzo, ha riproposto l'idea, modificando qualcosa ma lasciandone invariato il senso ovvero un'azione di controllo su quello che avviene nella nostra sanità e su questo ospedale che, prima o poi, sarà costruito", premette Di Mauro.

"E' vero che su questo argomento non abbiamo competenze al 100%, però è giusto che seguiamo la vicenda sanitaria nell'interesse dei cittadini. Mi dispiace che qualcuno abbia detto che questa commissione non serve a nulla. Avrò sei mesi di tempo per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata. Non posso affermare che ci riuscirà al cento per cento. Di sicuro, i dieci consiglieri componenti non percepiranno nessun gettone di presenza. Ho chiesto di fissare le riunioni al sabato, per evitare anche che scattino eventuali rimborsi ai datori di lavoro dei consiglieri. Lo scopo di questa commissione – puntualizza Di Mauro – è di servizio per la città ed a costo zero".

Di cosa si occuperà, in dettaglio? "Dei temi relativi alla sanità siracusana, sulla scorta anche delle segnalazioni che i cittadini fanno ai consiglieri comunali. Proverà, quindi, a fornire delle risposte, avendo un canale di dialogo aperto con le alte istituzioni, Asp in primis. Uno sprone in più per migliorare le condizioni della sanità locale, in attesa di questo benedetto nuovo ospedale Dea di II Livello".

---

# Accordo Eni-Q8, Reale: “Investimento che rafforza l’attrattività industriale di Siracusa”

Il presidente di Confindustria Siracusa non ha dubbi. Per Gian Piero Reale, il primo aggettivo da utilizzare per commentare l’annunciato accordo tra Eni e Q8 per la costruzione e gestione della bioraffineria di Priolo non può che essere “positivo”. Intervistato su FMITALIA, il presidente degli industriali siracusani manifesta tutta la sua fiducia nel progetto di Eni. “Fin dal primo momento e contrariamente ad alcuni profeti di sventura che sostenevano che Eni annuncia e non fa”, dice Reale.

“Siamo davanti ad un progetto importantissimo, molto serio, che attrae un forte investitore straniero del settore. Tutto questo, non fa che rafforzare quello che spesso abbiamo detto: l’attrattività del nostro territorio. Perché se un investitore come Q8, che gestisce impianti in tutto il mondo, aderisce ad un progetto come quello di Eni, non può che essere una notizia positiva perchè significa che qui c’è un ecosistema industriale fortissimo”, aggiunge.

“E poi, quando nel 2028 il nuovo impianto sarà attivo, assisteremo ad una riduzione del 65% delle emissioni di CO2 ed a produzioni che non partono più dal fossile, ma con una carica completamente diversa, che viene da sistemi di economia circolare. Quindi una nuova impostazione rispetto al passato”, dice ancora Reale.

Quanto ai livelli occupazionali, due main contractor si occuperanno di bonifiche e costruzione. “Quello per le bonifiche ha già messo in campo il cantiere per aprire lavori e quindi le aziende di questo settore saranno molto impegnate nell’attività di smantellamento. E’ chiaro che il clou



comincerà con la costruzione. Eni ha assicurato un'attenzione privilegiata a tutto ciò che è locale. Fermo restando il punto del libero mercato, però l'attenzione prima di tutto a chi già lavorava con Versalis e quindi per dare continuità a quelle società e a quei lavoratori". A regime, la bioraffineria dovrebbe assicurare il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. "C'è anche, da non dimenticare, l'investimento per l'impianto di riciclo chimico delle plastiche. Questo potrà essere foriero di sviluppi, sia di filiera che di altri investimenti. E' giusto che i sindacati facciano il loro mestiere e pensino alla tutela di tutti i lavoratori anche con Eni e Q8. Io però allargo un po' lo sguardo e vedo delle opportunità di crescita legate anche a questo investimento".

---

## **Orti urbani di Scala Greca, tra verde e incuria. Bandiera: "Ripristinare decoro e pulizia"**

Lungo viale Scala Greca, su di un terreno di proprietà comunale, sorgono i cosiddetti orti urbani. Nati nel 2014, all'epoca della sindacatura Garozzo, sono spazi verdi destinati alla coltivazione di ortaggi, piante e fiori da parte dei cittadini. Si tratta di piccoli lotti di terreno, assegnati con bando – e un canone simbolico – a persone o famiglie che vogliono coltivare prodotti agricoli per uso personale e allo stesso tempo creare un luogo di socializzazione e benessere comunitario. Attualmente le condizioni dell'area hanno attirato le attenzioni di residenti e utilizzatori: erbacce, baracche e costruzioni non previste,

rifiuti abbandonati come ad esempio un divano dietro ad un canneto. “Mi pare necessario un sopralluogo, anche con l’intervento della Municipale, per riportate tutto alla normalità”, assicura l’assessore alle attività produttive, Edy Bandiera, dopo la segnalazione del caso.

“C’è un regolamento e va rispettato. Se, come sembra da una prima analisi, manca il diserbo nelle aree non oggetto di assegnazione o coltivazione, si provvederà anche il coinvolgimento del Verde Pubblico. Accerteremo, ovviamente, se sussistono altre violazioni del regolamento per ripristinare decoro, igiene e pulizia”, assicura Bandiera raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it.

Gli ultimi 10 lotti di orti urbani sono stati assegnati alla fine del 2023. Al momento, gli uffici stanno lavorando anche ad alcune modifiche al regolamento.

---

## **RisAm, così non va. Italia: “Pronti a sanzioni. Se non migliora, valuteremo ordinanza”**

Ancora una giornata segnata da disagi e disservizi nella raccolta rifiuti, a Siracusa. E’ uno degli effetti collaterali del passaggio da Tekra a RisAm con quest’ultima ancora in attesa di definire alcuni formulari e autorizzazioni relativi ai mezzi di raccolta ed il loro accesso in discarica. I cittadini rumoreggiano, la spazzatura – in più aree della città – rimane sui marciapiedi. “La situazione è sicuramente delicata perché ovviamente nessuno aveva preventivato questo affitto di ramo d’azienda che, ancorché sia un passaggio, tra

virgolette, indolore, come vedete, sta causando qualche difficoltà”, dice il sindaco di Siracusa. “È ovvio che, se ci sono responsabilità, andranno sanzionate opportunamente”, aggiunge Francesco Italia.

Anche il primo cittadino conferma che, all'origine dei problemi lamentati dai siracusani, vi siano ritardi nella documentazione della nuova società RisAm. “La compagine societaria avrebbe, a quanto mi riferisce l'ingegnere Fortunato che è il dirigente del settore, dei problemi documentali sulla circolazione e sull'autorizzazione di alcuni mezzi. Nelle prossime ore abbiamo chiesto mezzi di rinforzo. Ma resta inteso che i problemi documentati vanno risolti, perché così noi come città continuiamo a subire dei danni e qualcuno, ribadisco, se ha responsabilità, dovrà farsene carico”, l'avviso lanciato dal sindaco.

Il cittadino, però, si sente ultima ruota del carro. Entità non considerata nell'accordo tra aziende private nell'affitto del servizio, eppure direttamente colpito dai pochi alti e dai tanti bassi del settore. Si poteva evitare questo nuovo scossone? “Gli uffici hanno ritenuto, nel migliore interesse della città, che fosse il caso di procedere. In questi primi giorni, però, ci sono delle difficoltà. Queste difficoltà stiamo cercando di affrontarle”. E se dovessero proseguire o ripresentarsi con triste frequenza nel tempo? “Nel caso – annuncia Italia – ci sono soluzioni che verranno approntate se e quando si presenterà il problema. La raccolta rifiuti è un servizio essenziale, quindi il sindaco ha potere di ordinanza in deroga alle norme. Ma non siamo in quella fase”. Una fase che, dopo l'ordinanza, porterebbe ad una gara ponte urgente.

Certo, sarebbe stato meglio arrivare al passaggio di consegne tra aziende con tutto pronto e operativo. E non esponendo i cittadini anche a questo ulteriore stress. “Se avessero evitato di aspettare circa un mese per fare questa comunicazione al Comune di Siracusa, probabilmente tutto questo non sarebbe accaduto...”, commenta il sindaco.

Ma il Comune di Siracusa avrebbe potuto dire di no all'accordo tra aziende private, per l'affitto del servizio? “Avrebbe

dovuto esserci una motivazione tale per cui gli uffici sarebbero stati nella condizione di stoppare tutto. In presenza di tutti quegli elementi che consentivano al dirigente di dare il via libera, ritengo, verosimilmente, che è successo quello che è accaduto anche nelle altre città interessate da questo passaggio. E cioè, ritenendo prevalente l'interesse a dare continuità a un servizio che non può essere interrotto, si è deciso di conseguenza”.

---

## **Nei fondali di Brucoli scoperto un Douglas C-47 della Seconda guerra mondiale**

Ancora una scoperta firmata dal ricercatore subacqueo siracusano, Fabio Portella insieme a Linda Pasolli ed allo staff del apo Murro Diving Center. Nei fondali di Brucoli è stato ritrovato un aereo statunitense Douglas C-47 della Seconda guerra mondiale, durante un'immersione condotta con la supervisione della Soprintendenza del Mare. Lo studio di alcuni particolari costruttivi ha permesso di arrivare al riconoscimento.

“Il ritrovamento di questo velivolo conferma ancora una volta la presenza di numerose testimonianze del recente passato nei fondali siracusani – ha detto l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – L'instancabile lavoro di ricerca e documentazione della Soprintendenza del Mare e del team di subacquei ci consente adesso di avere un quadro ancora più chiaro. L'identificazione di questi relitti consente, infatti, non solo di mettere in atto una più precisa azione di tutela per il patrimonio sommerso ma anche di raccogliere testimonianze significative

sulle dinamiche di battaglia dell'ultimo conflitto mondiale e in particolare sulle vicende che hanno contrassegnato la Sicilia".

L'aereo bimotore giace su un fondale fangoso pianeggiante, a circa un miglio di distanza da Capo Campolato, e si presenta in assetto di volo, parzialmente danneggiato e ricoperto da fango e reti da strascico. Anche la parte superiore della fusoliera risulta danneggiata, apparendo scoperchiata per tutta la sua lunghezza. Il riconoscimento del Douglas C-47 è stato possibile grazie ai finestrini con il foro centrale, al portello di uscita ausiliaria con la relativa leva di apertura e agli occhielli metallici per il fissaggio delle attrezzature all'interno del vano di carico.

Le ricerche subacquee e d'archivio sono state condotte, con la supervisione della Soprintendenza del Mare, da Fabio Portella, Linda Pasolli e Marco Gargari.

Il Douglas C-47 era un aereo da trasporto militare statunitense, utilizzato in numerosi teatri bellici della Seconda guerra mondiale. Dei circa 13 mila esemplari costruiti, 49 sono caduti in Sicilia e, di questi, durante l'operazione Husky, ne sono precipitati 31 lungo la costa del Canale di Sicilia e dieci su quella ionica. Questi ultimi sono stati abbattuti dalla contraerea, probabilmente per fuoco amico, durante l'operazione Fustian, la notte del 13 luglio 1943. L'obiettivo della missione era lanciare i paracadutisti inglesi della 1st Parachute Brigade incaricati di catturare il ponte di Primosole, sul fiume Simeto.

---

## **Screening oncologici, segnale**

# **positivo: cresce l'adesione ai programmi dell'Asp Siracusa**

Un significativo incremento delle adesioni caratterizza i programmi di screening oncologico promossi dall'Asp di Siracusa per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto. I dati, relativi al 2025 e coordinati dal Centro Gestionale Screening diretto da Sabina Malignaggi, evidenziano un rafforzamento dell'efficacia delle strategie messe in campo e confermano la centralità di un modello organizzativo orientato alla prossimità e all'accessibilità dei servizi sanitari.

Il miglioramento delle percentuali di partecipazione è il risultato di un'azione strutturata che ha puntato a ridurre le distanze fisiche e organizzative tra cittadini e percorsi di prevenzione. In questa direzione si colloca l'utilizzo dell'unità mobile mammografica, impiegata nei comuni più lontani dagli ambulatori specialistici, che ha consentito di effettuare gli esami direttamente nei territori di residenza. Parallelamente, la distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci è stata estesa anche attraverso le farmacie aderenti, mentre sono state facilitate le prenotazioni di Pap test e Hpv test e rafforzata la comunicazione sulle opportunità di vaccinazione contro il papillomavirus.

I numeri confermano una crescita costante e significativa. Lo screening mammografico è passato dal 28,9% del 2024 al 54,7% nel 2025; quello per la prevenzione del tumore della cervice uterina dal 41,5% al 46%; l'adesione allo screening del colon-retto è salita dal 22,3% al 30,8%. Risultati che collocano l'Asp di Siracusa in linea con i parametri nazionali e rafforzano l'offerta di un servizio di prevenzione sempre più rispondente ai bisogni della comunità.

L'Azienda sanitaria rinnova l'invito alla popolazione a partecipare attivamente alle campagne gratuite di screening, rispondendo agli inviti che vengono recapitati tramite posta ordinaria, App IO, sms e canali social. Per informazioni e prenotazioni è attivo un call center dedicato al numero 0931 312525 (tasto 2), operativo dal lunedì al giovedì nella fascia mattutina.

L'intera azione organizzativa è supportata da sistemi informatici di monitoraggio in tempo reale, che consentono di analizzare i flussi di partecipazione e di intervenire con iniziative mirate nelle aree dove l'adesione risulta inferiore alla media. Un approccio multicanale che ha permesso di raggiungere fasce di popolazione diverse e di superare alcune barriere socioeconomiche, in coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale Equità nella Salute.

Fondamentale anche il lavoro di rete che coinvolge medici di medicina generale, amministrazioni locali, enti e associazioni del terzo settore, con l'obiettivo di rendere la prevenzione una pratica ordinaria, diffusa e accessibile. Un elemento centrale della gestione dei programmi di screening resta infine la garanzia della presa in carico totale: il percorso di prevenzione non si conclude con il primo test, ma assicura l'accesso tempestivo ai successivi livelli diagnostici e terapeutici all'interno delle strutture dell'Asp di Siracusa, rafforzando così il valore della prevenzione come investimento concreto sulla salute collettiva.